



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**Istituto Comprensivo "Galileo Galilei"**

Via Cassala, 10 – 42124 Reggio Emilia  
C.F. 80014110359 – Codice Ministeriale REIC82400E



Alle Famiglie degli studenti dell'IC Galilei

Carissimi tutti,

rileviamo urgente ed essenziale richiamare all'attenzione di tutti i fruitori del servizio scolastico del nostro Istituto, genitori e studenti, alcune disposizioni fondamentali e buone prassi in relazione al corretto uso di smartphone, smartwatch e altri devices, in particolare a scuola.

Il nostro Istituto si avvale di un regolamento d'Istituto, che impone che tutti i sopra indicati devices siano e restino spenti dal momento dell'ingresso dei ragazzi fino all'uscita dall'edificio scolastico, a meno che, a discrezione e sotto la responsabilità di ciascun docente e previa autorizzazione delle famiglie, l'insegnante ne richieda l'accensione e l'uso a scopo esclusivamente didattico. Per tale motivo, l'Istituto consiglia di lasciare i dispositivi a casa, in assenza di una necessità pressante e inderogabile.

Il regolamento d'Istituto concorda pienamente con la legislazione nazionale, che prevede la totale ed esclusiva responsabilità dei genitori in merito all'uso e alla custodia in sicurezza dei devices di proprietà degli studenti minorenni. Pertanto l'Istituto sottolinea come verranno punite le violazioni al regolamento così come previsto dallo stesso e verranno attivate le autorità competenti laddove se ne ravvisi o se ne manifesti la necessità.

Infatti, l'uso improprio di questi strumenti può facilmente giungere a configurare reati di carattere civile e penale, che fino al compimento del 14° anno di età restano esclusivamente a carico dei genitori/tutori del minore; dal 14° fino al compimento del 18° anno di età il genitore/tutore e il minore rispondono in solido, penalmente, dell'eventuale reato; al compimento del 18° anno di età la responsabilità penale è personale, quindi interamente in capo all'autore del reato.

Si precisa infine che diffondere immagini, tracce audio o video sul web, anche tramite social media o email, configura almeno, ma spesso non solo, il reato di violazione della privacy. Nel caso in cui protagonista delle immagini, tracce audio o video sia un minore, il reato è aggravato.

Spesso i nostri ragazzi non hanno piena consapevolezza della potenza, oltre che delle potenzialità, degli strumenti di cui fanno uso. L'Istituto avrà cura di provvedere, anche nella contingenza di quest'anno scolastico tanto travagliato, un progetto di educazione all'uso dei devices e dei social media, nell'ottica dell'educazione civica e nel contrasto al cyberbullismo, tuttavia resta una goccia nell'oceano se l'Istituto non trova la rete potente e collaborativa delle famiglie. La scuola e la famiglia possono insieme offrire ai ragazzi aiuto e risposte, prima ancora la capacità di porsi domande, per giungere ad essere cittadini consapevoli e responsabili.

Nella certezza di trovare nelle famiglie efficaci alleati per la realizzazione del maggior bene dei ragazzi, siamo già da ora grati per la collaborazione accordata su questa come su tutte le questioni si sono poste e si potranno.

Il Dirigente Scolastico  
(prof. Stefano Delmonte)